

## Ricordo di Dorianò

Ho conosciuto Dorianò Di Giacomo circa 50 anni fa in circostanze singolari. Avevo da poco finito il liceo ed ero solito giocare al calcio con ex compagni di scuola e colleghi dell'Università. Mio padre amava accompagnarmi nei vari campi della ex periferia dove davamo sfogo a questa nostra passione; cionondimeno rimasi stupito quando un giorno mi propose di giocare per i colori della Ricci & Buttarelli che aveva organizzato un'amichevole (che tale non fu) con una rappresentativa della Gerenza delle Assicurazioni Generali. Tutto era stato combinato da un certo Di Giacomo, da poco unitosi alla Ricci & Buttarelli, al pari di altre giovani promesse assicurative che Vittorio e Salvatore stavano selezionando per rafforzare le fila della loro società di brokeraggio creata una decina di anni prima.

Ricordo che finì 2-2 con qualche incidente in campo, ma tutto si ricompose nella successiva riunione conviviale dove l'ex Di Giacomo (era stato infatti "rubato" al Leone) aveva svolto quelle funzioni di "raccordo" nelle quali fu sempre insuperabile con il suo carattere cordiale e schietto che si manifestava nell'approccio amichevole e confidenziale. Ultimogenito di una importante famiglia marchigiana scossa dalla guerra, Dorianò aveva avuto esperienze singolari nel periodo finale del conflitto e negli anni immediatamente successivi ed era poi finito alle Generali dove aveva fatto presto capire di che pasta era fatto.

Alla Ricci & Buttarelli bruciò le tappe ma non durò a lungo perché l'incontro con Antonio De Besi lo proiettò poco dopo nella dimensione imprenditoriale che meglio si adattava alle sue caratteristiche personali. Nasce così nel 1959 la De Besi - Di Giacomo, una plurimandataria molto attiva che si distingue per dinamismo e spirito innovativo. Si creano i primi contatti internazionali ed il legame con la Prudential britannica, il cui fiduciario per l'Italia, Mr. Misrahi, aveva subito notato l'intraprendenza dei due. Il legame si rafforza a tal punto che quando quella compagnia, da Rappresentanza che era, decide di diventare una S.p.A., a Dorianò viene offerto il posto di Direttore Generale. Lo ricopre per 7 anni, dal 1975 al 1982 quando, preso nuovamente dalla passione per la "trattativa", Dorianò torna ad occuparsi dell'azienda fondata 23 anni prima. E' questo il momento del maggior impegno, che si inserisce in quella corrente evolutiva che ha interessato il settore dei Brokers negli anni 80 e 90. Ottenuta l'iscrizione all'Albo Brokers, Antonio e Dorianò potenziano l'Azienda, nella quale stan-

no per entrare i loro figli e la portano definitivamente sul piano internazionale sia quanto a clientela sia quanto a securities impiegate. Nel 1987 Dorianò ottiene per la De Besi & Di Giacomo la licenza di Lloyd's Correspondent e s'impone all'attenzione di quella istituzione, da poco entrata in Italia, fino a diventare Presidente dell'associazione dei Lloyd's Correspondents nel nostro Paese (Illica) carica che terrà fino alla fine dei Suoi giorni. Scomparso De Besi nel 1998, la passione per il settore assicurativo e per l'intermediazione in particolare lo fanno restare in sella fino all'ultimo, dopo aver constatato, nelle nuove generazioni che lo rimpiazzeranno, l'efficacia della Sua semina.

Il Suo distacco da questa vita, sereno e silenzioso, rende ancora più intenso il rimpianto per il Collega e l'Amico che non c'è più.

Paolo Buttarelli

